

TEATRO DELLA FENICE. — EMMA D'ANTIOCHIA. —  
 PAROLE DI F. ROMANI, MUSICA DI S. MERCADAN-  
 TE. — PRIMA E SECONDA RAPPRESENTAZIONE, 8 E  
 9 DEL CORRENTE (\*).

Una tragedia orribile  
 Qual non fu mai qui vista.

C'era una volta un Corrado di Monferrato conte di Tiro, il quale era vedovo, col *crine canuto*, ed aveva una figlia da marito per nome Adelia. Ora questo Corrado di Monferrato poneva nella figlia *ogni gioia ed ogni bene*; pure accadde un giorno ch'egli udisse parlare un *volere supremo, la voce di Sionne*; e il *guerriero della Croce*, il detto Corrado di Monferrato, *a Sionne e al ciel si diè*, facendo le nozze grandi con una principessa d'Antiochia, la quale chiamavasi Emma. Ora avete a sapere che quest'Emma d'Antiochia aveva amato a' suoi giorni un certo Ruggiero nipote del conte Corrado, dal quale Ruggiero era stata poi divisa da una *legge inesorabile* che l'aveva *data in forza altrui*: del che il povero giovine *ingannato, disperato aveva varcato e terre e mari*, e . . . cammina,

(\*) Marzo 1834.